



**AREA CITTA', TERRITORIO, AMBIENTE
SETTORE 1. PIANIFICAZIONE URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA, CONTROLLO DEL TERRITORIO**

**PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO
N. 193 del 25/1/2021**

Pratica S.U.A.P. N. 56/2019 del 19.3.2019 – Prot. N. 26239 -

RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO AGRICOLO DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DEGLI OSPITI DELL'AGRITURISMO.

RICHIEDENTE:

“AZIENDA AGRICOLA ADDARIO CHIECO BALSAMO DEI GERMANI ADDARIO CHIECO Società Semplice”, con sede in Corato alla Piazza C. Battisti n. 17 - Partita IVA: 04311570727 –

UBICAZIONE: S.P. 234 Ruvo – Minervino Murge al km. 15 - Contrada “Bagnoli” - nel N.C.E.U. al foglio 171 p.lla 222.

**IL DIRIGENTE AREA CITTA', TERRITORIO, AMBIENTE
SETTORE 1. PIANIFICAZIONE URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA, CONTROLLO DEL TERRITORIO**

VISTA la domanda di provvedimento unico autorizzativo presentata in data 19 marzo 2019 – Prot. N. 26239 - allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di ANDRIA (BT) dalla ditta:

“AZIENDA AGRICOLA ADDARIO CHIECO BALSAMO DEI GERMANI ADDARIO CHIECO Società Semplice”, con sede in Corato alla Piazza C. Battisti n. 17 - Partita IVA: 04311570727 –, in persona del legale rappresentante pro-tempore, signor “OMISSIS “, nato a OMISSIS il OMISSIS ed ivi residente alla OMISSIS – Cod. Fisc.: OMISSIS - tendente ad ottenere il rilascio del provvedimento unico autorizzativo abilitante al **“RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO AGRICOLO DA ADIBIRE A SERVIZIO ESCLUSIVO DELL'ATTIVITA' DI AGRITURISMO”** esercitata dalla stessa azienda agricola nell'immobile avente accesso dalla S.P. 234 Ruvo – Minervino Murge al km. 15 - Contrada “Bagnoli”, su area riportata nel N.C.T. al foglio 171, particella 222;

VISTA la seguente documentazione allegata all'istanza, a firma dell'Arch. Giambattista del Rosso, di Molfetta, e datata nov. 2018:

- Tav. 01: Stralci – Catasto – IGM – PRGC – CTR;
- Tav. 02: Rilievo – Pianta e Prospetti;

- Tav. 03: Progetto - Piante;
- Tav. 04: Progetto – Prospetti e Sezioni;
- Tav. 05: Particolare – Gronda Copertura;
- Tav. 06/int: Rilievo – Prospetti – Stato di fatto attuale e futuro, datata feb. 2019 ed a firma dell'Ing. Vincenzo Francesco Campanale, di Corato;
- Relazione Tecnica descrittiva relativa al progetto di recupero di un piccolo manufatto edilizio ai fini dell'utilizzo per l'accoglienza dei visitatori culturali della struttura e degli utenti dei servizi aziendali di agriturismo;
- Documentazione per la richiesta del nulla osta e parere ai fini della valutazione d'incidenza del Parco dell'Alta Murgia e della Vinca alla Provincia BAT;
- visura C.C.I.A.A. della società agricola, riportante l'iscrizione al REA n. BA – 370396, la partita IVA: 04311570727 - la composizione societaria, l'oggetto sociale, la data d'inizio e le attività svolte;
- dichiarazione della progettista di conformità del progetto agli strumenti urbanistici vigenti ed alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza, di tutela ambientale, di ottemperanza agli obblighi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e di efficienza energetica;
- fascicolo aziendale – protocollo AGEA – riportante la consistenza complessiva dei terreni della società, dei quali parte in proprietà e parte in affitto e le colture praticate;
- visura catastale del foglio 171, particella 222;

VISTI:

A)- L'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con determinazione dirigenziale N. 1758 in data 22.5.2019 dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni – Ambiente e Mobilità del Comune di Andria, relativa al progetto per l'intervento di recupero e cambio d'uso di un manufatto esistente, ubicato in contrada Bagnoli, censito catastalmente al foglio 171, p.lla 222, con allegate Tavole 1 – 2 – 3 – 4 – 5 e 6/int., Relazione e documentazione fotografica, tutte a firma dell'Arch. Giambattista del Rosso, munite del parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio espresso nella seduta del 4.12.2018 e contenente il parere paesaggistico favorevole espresso dalla competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Foggia e Barletta – Andria – Trani in data 19 aprile 2019 – Prot. N. 3434 nel rispetto delle seguenti prescrizioni, come richieste dalla stessa Soprintendenza:

- le linee di gronda della copertura non dovranno avere aggetti oltre il filo della facciata; i relativi canali dovranno quindi essere interni al filo muro, rispettando di caratteri dell'edilizia rurale come da linee guida 4.4.6 del PPTR della Puglia;
- gli infissi dovranno essere della stessa tipologica, materiale e colore di quelli esistenti;
- il tetto dovrà avere orditura lignea con tavolato, mentre il manto di copertura dovrà prevedere l'impiego di coppi in terracotta;
- le opere oggetto del parere sono esclusivamente quelle indicate nella documentazione allegata all'istanza;

B)- **Nulla Osta N. 43/2019 del 9.9.2019 rilasciato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia** in favore del signor Addario Chieco Francesco, nella qualità di legale rappresentante della “Azienda Agricola Addario Chieco Balsamo S.S.”, per la realizzazione di un intervento di recupero con cambio d'uso di un ex manufatto per ricovero ovini ad eseguirsi presso la Masseria Addario, sito in agro di Andria alla località “Bagnoli”, sul terreno censito nel Catasto al foglio 171, particella 222, il tutto secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- la copertura a falda a rifarsi dovrà essere senza aggetti rispetto alla muratura e realizzata in coppi in argilla, posti in opera a doppia fila e senza l'utilizzo di malte;

- le finiture dei paramenti murari dovranno essere realizzate in analogia a quelle esistenti allo stato attuale dei luoghi;
- tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale e dei manufatti storici ivi presenti;
- non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;
- siano preservati i muretti a secco presenti e prossimi all'area d'intervento;
- in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
- i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
- a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
- siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
- siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori;

contenente anche il seguente parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5, comma 7, del DPR n. 357/1997 e ss.mm. ii. ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.:

“l'intervento proposto, per quanto di competenza di questo Ente, non determinerà incidenze significative e dirette su superfici ad habitat, né frammentazione e variazione di habitat e di specie connesse ai sistemi naturali che non saranno direttamente interessati da interventi, né l'alterazione di elementi di naturalità, trattandosi di interventi modificativi connessi a manufatti edilizi già esistenti, a farsi su superfici pertinentziali”;

VERIFICATO che il parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ambientale espresso dal Partito Nazionale dell'Alta Murgia è un atto propedeutico alla valutazione d'incidenza ambientale che, con riferimento all'intervento in oggetto, costituente un intervento minore, come definito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1362 del 24 luglio 2018, deve essere valutata dal Comune, come anche specificato dalla Provincia BAT – Settore Ambiente con nota del 3.10.2019 – Prot. N. 86499 – con la quale ha restituito la documentazione inerente l'intervento de quo;

VERIFICATO, inoltre, che il Settore Ambiente di questo Ente con nota del 3.3.2020 – Prot. n. 21022 – nel richiamare le Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza adottate con l'intesa Stato – Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 28.11.2019, con le quali si è stabilito che “le Regioni e le Province autonome provvedono al recepimento uniforme delle linee guida volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l'applicabilità e l'efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse contenuti; inoltre, le stesse linee guida precisano che le autorità delegate alla V.Inc.A. devono essere in possesso delle competenze necessarie per il corretto assolvimento della procedura di valutazione di incidenza e che non è possibile delegare tali competenze a strutture non adeguatamente formate a livello tecnico scientifico, restituisce la documentazione inviata ai fini della valutazione di incidenza ambientale sul presupposto che tra le proprie risorse umane non vi è la figura professionale del “valutatore” in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti dalle Linee Guida;

VERIFICATO, ancora, che la valutazione dello screening semplificato è stata effettuata direttamente dai “valutatori” della società istante, Arch. Giambattista del Rosso ed Ing. Vincenzo Francesco Campanale, in possesso delle necessarie conoscenze del sito, delle misure di conservazione sito-specifici, dei dati di monitoraggio aggiornati, delle carte degli Habitat, delle mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, e che trattandosi di intervento di recupero di modestissima entità non è richiesto uno screening specifico;

CONSIDERATO che la valutazione dello screening semplificato effettuata dai “valutatori” della società richiedente è stato ritenuto idoneo e sufficiente dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia in sede di rilascio del prescritto parere ai fini della valutazione d'incidenza ambientale contenuto nel Nulla Osta n. 43/2019 del 9.9.2019;

RITENUTO, nel caso di specie, sufficiente ai fini della “Valutazione di Incidenza Ambientale” la valutazione dello screening semplificato effettuato dai “valutatori” della società istante ai fini della conclusione del procedimento e del conseguente rilascio del provvedimento unico autorizzativo richiesto, che viene fatta propria da questo Ufficio;

VERIFICATO, infine, che l'intervento di recupero e rifunionalizzazione del manufatto edilizio sito in Contrada Bagnoli è autorizzabile in quanto, ricadendo l'area dell'intervento nell'ambito del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, trova applicazione la disposizione dell'art. 2, comma 1, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco che espressamente stabilisce: *“Il Piano ha l'efficacia prevista dall'art. 12 della Legge n. 394/1991 e successive modifiche ed integrazioni. Ove non diversamente previsto dalla vigente normativa, la disciplina del Parco sostituisce quella dei piani urbanistici e territoriali per le parti in contrasto”*, e che l'art. 12, comma 7, della Legge n. 394/1991, dispone che: *“Il piano ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza ed indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione”*; il tutto come espressamente confermato dallo stesso Parco Nazionale dell'Alta Murgia con la nota Prot. N. 148 dell'11.1.2021;

VISTO il parere favorevole in merito all'aspetto urbanistico/edilizio relativamente all'intervento edilizio finalizzato al recupero e rifunionalizzazione del manufatto edilizio sito in agro di Andria alla località “Bagnoli”, sul terreno censito nel Catasto al foglio 171, particella 222, conformemente al progetto redatto dall'Arch. Giambattista del Rosso e dall'Ing. Vincenzo Francesco Campanale e datato nov. 2018, rilasciato dal Funzionario dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Andria in data 13 ottobre 2020;

CONSIDERATO che nulla è dovuto a titolo di contributo di costruzione;

VISTO il modello ISTAT e la Comunicazione anagrafe tributaria;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

VISTO il D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Dec. L.vo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

A U T O R I Z Z A

La “**AZIENDA AGRICOLA ADDARIO CHIECO BALSAMO DEI GERMANI ADDARIO CHIECO Società Semplice**”, con sede in Corato alla Piazza C. Battisti n. 17 - Partita IVA: 04311570727 –, in persona del legale rappresentante pro-tempore, signor **OMISSIS**, nato a OMISSIS il OMISSIS ed ivi residente alla OMISSIS – Cod. Fisc.: OMISSIS – ad eseguire i lavori di “**RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO AGRICOLO DA ADIBIRE A SERVIZIO ESCLUSIVO DELL'ATTIVITA' DI AGRITURISMO**” esercitata dalla stessa azienda agricola nell'immobile avente accesso dalla S.P. 234 Ruvo – Minervino Murge al km. 15 - Contrada “Bagnoli”, su area riportata nel N.C.T. al foglio 171, particella 222; **il tutto conformemente ai grafici di progetto, datati nov. 2018 ed a firma dell'Arch. Giambattista del Rosso:**

- Tav. 02: Rilievo – Pianta e Prospetti;
- Tav. 03: Progetto - Piante;
- Tav. 04: Progetto – Prospetti e Sezioni;
- Tav. 05: Particolare – Gronda Copertura;

e conformemente alla Tav. 06/int: Rilievo – Prospetti – Stato di fatto attuale e futuro, datata feb. 2019 ed a firma dell'Ing. Vincenzo Francesco Campanale, di Corato.

L'immobile oggetto dei lavori di recupero e rifunionalizzazione dovrà essere adibito esclusivamente all'uso innanzi indicato e dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tutte contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica di cui alla determinazione del Dirigente Settore Lavori Pubblici – Ambiente e Mobilità del Comune di Andria N. 1758 in data 22.5.2019 e nel Nulla Osta n. 43/2019 del 9.9.2019 rilasciato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che qui devono intendersi tutte integralmente riportate e trascritte, nonché delle seguenti condizioni:

Prima dell'inizio dei lavori la ditta istante dovrà provvedere alla presentazione presso il S.U.A.P. della seguente documentazione:

- Copia attestato avvenuto deposito della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii., rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile);
- Comunicazione del nominativo dell'impresa esecutrice e relata di accettazione da parte della stessa con l'indicazione degli elementi idonei a consentire all'Ufficio la verifica del DURC e dichiarazione relativa all'organico medio e dati fiscali (tra cui P. IVA).

CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO.

Il presente provvedimento autorizzativo unico è rilasciato a favore della richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE, DEL COMMITTENTE, DELL'ESECUTORE E DEL DD.LL-

Nell'effettuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- **i lavori siano eseguiti così come previsti per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;**
- il presente Provvedimento Unico Autorizzativo deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:
 1. il nome e cognome della proprietà/committente;
 2. il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e dei/i direttore/i dei lavori;
 3. la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;
 4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
 5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO;
 6. oggetto dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii, il committente, il DD.LL, l'esecutore, ognuno per le proprie competenze, sono costituiti i soggetti responsabili.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL. il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione al SUAP del Comune, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi.

In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (art. 15 T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss.. mm. e ii.).

I lavori devono avere inizio entro **un anno dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo (PROVVEDIMENTO UNICO)** ed ultimati entro **tre anni dalla data di inizio**, previa comunicazione obbligatoria da inviare al SUAP del Comune di Andria.

Si fa, altresì, presente che sia i termini di inizio lavori che quelli di ultimazione possono essere prorogati con provvedimento motivato qualora la richiesta di proroga sia opportunamente presentata prima della data di scadenza dei relativi termini, e nel caso di proroga del termine di ultimazione lavori l'istanza sarà corredata di documentazione grafica e fotografica attestante lo stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dal titolare del provvedimento e dal direttore dei lavori.

Qualora tali termini siano decorsi, il presente provvedimento unico decade di diritto per la parte dell'opera non eseguita.

AVVERTENZE

- 1)- Ogni eventuale occupazione di vie e spazi pubblici, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Comunale competente con l'obbligo specifico che le aree così occupate siano restituite a lavoro ultimato, od in qualsiasi altro momento su richiesta dell'Autorità Comunale, nello stato in cui vengono consegnate;
- 2)- Che il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, sia chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- 3)- Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione illustrativa vistati da detto Ufficio.

PRESCRIZIONI

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

1)- Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione al SUAP del Comune del tecnico **Direttore dei Lavori** con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo **dell'impresa** esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:

a) gli estremi identificativi della ditta esecutrice dei lavori al fine di consentire all'Ufficio la verifica del DURC (documento Unico di Regolarità Contributiva - D. Lgs. n. 267/2003);

b) copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. -

2)- Il Titolare del Provvedimento Unico Autorizzativo, il Progettista, il Direttore dei Lavori e l'Impresa Esecutrice sono responsabili dell'inosservanza delle norme di Legge e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Provvedimento Unico Autorizzativo.

3)- Il Titolare del Provvedimento Unico Autorizzativo o il D.L. è obbligato, nel rispetto dell'art.90, comma 9, lett. c, del succitato D. Lgs. n°81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a consegnare al Comune prima dell'inizio dei lavori:

1) nominativo dell'Impresa edile;

2) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica;

3) copia notifica preliminare di cui all'art. 99 del medesimo decreto.

In caso di irregolarità del certificato di regolarità contributiva - D.U.R.C. e di assenza della copia della notifica preliminare, ove prevista, ai sensi del comma 10 art. 90 del D. Lgs. 81/2008, E' **SOSPESA L'EFFICACIA DEL PRESENTE PPROVVEDIMENTO**;

4)- Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, segnalato con appositi cartelli, per evitare l'intrusione di persone estranee, sia durante l'esecuzione dei lavori, che al di fuori del normale orario: le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme vigenti;

5)- Il materiale riveniente da scavi e da lavorazione dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;

6)- La sostituzione dell'Impresa o della Direzione dei Lavori deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione;

Devono essere rispettate le Leggi 13/89, 10/91 ed 81/2008 e s.m.i. ed i relativi regolamenti di attuazione, così come integrate dal D.P.R. 380/01, con le successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa in materia di installazione di impianti di cui al D.M. 37/2008.

IL DIRETTORE DEI LAVORI E' TENUTO A COMUNICARE, PER ISCRITTO, ENTRO 5 GIORNI, L'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI.

SI RACCOMANDA CHE DOVRA' ESSERE COLLOCATA ALL'ESTERNO DEL CANTIERE, BEN VISIBILE AL PUBBLICO, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, UNA TABELLA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI: DITTA PROPRIETARIA - PROGETTISTA - DIRETTORE DEI LAVORI - IMPRESA - ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO.

Dovranno essere rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

a)- osservare il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- b)- rispettare le distanze minime previste dalle normative vigenti relativamente agli scarichi da pozzi di emungimento per acqua potabile nonché da pozzi destinati ad uso irriguo;
- c)- sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;
- d)- nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti dei provvedimenti di cui al D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., Titolo IV Capo III, art. 130, lett. a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto, Titolo V, Capo 1, artt. 133, 134, 135 e 136.

A Fine Lavori

Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori al SUAP del Comune evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico **Direttore dei Lavori e dell'impresa** esecutrice degli stessi, allegandovi:

- idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del R.R. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;
- l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

Il recupero del manufatto edilizio e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Terminata la realizzazione dei lavori di recupero, ai fini del concreto utilizzo, dovrà essere presentata apposita istanza, corredata da:

- Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione dei lavori agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;
- Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti.



I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Tecnico dei Servizi Amministrativi

Lorenzo Alicino

IL DIRIGENTE
Arch. Pasquale Antonio CASIERI